



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI TARENTO**  
Viale G. Matteotti, 56 33017 Tarcento (UD)  
Cod. fisc. 94071050309 - Tel. 0432/785254 - Fax 0432/794056  
[segreteria@ictarcento.com](mailto:segreteria@ictarcento.com) - [UDIC83000X@pec.istruzione.it](mailto:UDIC83000X@pec.istruzione.it)

**All.to n.5 POF**  
**aggiornamento del 28.06.2012**

## **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

### **PREMESSA**

I significati attraverso i quali leggere e declinare il termine "accoglienza" sono soprattutto tre.

- L'accoglienza è una *fase temporale* ben precisa, la fase del primo arrivo, del primo incontro tra chi emigra o fugge dal proprio paese e chi abita nel luogo di arrivo. Fase che rappresenta una sorta di "imprinting" fondamentale, su cui modellare le reciproche rappresentazioni e che segna quindi in maniera profonda lo svolgersi dei successivi processi di relazione interetnica e di inserimento.
- L'accoglienza deve essere intesa anche come *atteggiamento e attitudine* da sviluppare nei confronti dell'alterità e della differenza. Accogliere/essere accolto significa allora prestare attenzione ai bisogni dell'altro, sviluppare atteggiamenti di apertura, ascolto, reciprocità.
- L'accoglienza è inoltre l'insieme dei dispositivi, delle norme, degli atti, delle *circostanze e delle risorse* che devono essere previste e realizzate in una determinata fase da parte del paese di immigrazione nei confronti di chi arriva.

Naturalmente le dimensioni dell'accoglienza si integrano e si sovrappongono fra loro e fanno sì che il termine "accoglienza" non diventi una parola vuota, ma un progetto e un modello di intervento efficaci.

### **OBIETTIVI E PROCEDURE**

#### **OBIETTIVI**

- a) Rendere meno traumatico possibile l'inserimento in una nuova realtà.
- b) Garantire un'accoglienza adeguata in termini di tempi, spazi e interventi specifici.

#### **PROCEDURE**

##### **AREA AMMINISTRATIVA**

##### **Iscrizione:**

Il personale della segreteria

- fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ordinamento scolastico italiano
- dà le prime informazioni sull'Istituto e sulla scuola che li riguarda

- raccoglie la documentazione e la scheda d'iscrizione
- informa il Dirigente scolastico e contatta immediatamente il coordinatore di sede

Il coordinatore di sede:

- rende partecipi gli altri docenti
- concorda un colloquio conoscitivo con la famiglia (se necessario con la presenza del mediatore linguistico) e gli insegnanti
- presenta l'organizzazione della scuola (orari, discipline, servizi mensa e trasporto, scuolabus)
- attiva, se necessario, il mediatore culturale

### **Assegnazione alla classe:**

per gli alunni che provengono da un'altra scuola italiana, vengono seguiti i criteri generali dell'Istituto e la normativa di riferimento.

Per gli alunni neo-arrivati, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte tramite la scheda di iscrizione e il colloquio con la famiglia, il coordinatore di sede, sentiti i docenti interessati, propone l'assegnazione alla classe.

E' in ogni caso da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese
- complessità della classe
- evitare la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri.

Per gli inserimenti che avvengono nel corso dell'anno scolastico:

l'insegnante in servizio alla prima ora accoglie il nuovo alunno, lo presenta alla classe, cercando di trovare forme di comunicazione e modi per facilitarne l'inserimento.

I docenti possono utilizzare le ore a disposizione nella giornata per un'accoglienza personalizzata.

All'interno della scuola diventa importante

:

### **AREA RELAZIONALE-COMUNICATIVA**

- creare contatti con la famiglia;
- responsabilizzare i compagni di classe (ad esempio affiancando ad ogni alunno straniero uno o più compagni tutor) perché aiutino l'alunno a muoversi nell'edificio scolastico, nell'uso di spazi e materiali e, per la Scuola secondaria di I°, insegnare una buona gestione del diario e del libretto;
- spiegare bene all'alunno eventuali cambiamenti di orario, festività e quant'altro vada a modificare il regolare svolgimento delle lezioni (ad es. organizzazione di viaggi di istruzione, intervento di personale esterno, prove di evacuazione...);
- assumere un atteggiamento di serenità e di calma di fronte a situazioni di totale non comunicabilità e promozione di atteggiamenti di ascolto e apertura, ma anche di rispetto dei tempi del silenzio;
- prestare attenzione a non incorrere in fraintendimenti;
- concedere del tempo necessario alla famiglia e all'alunno di capire e adattarsi alle nuove regole;
- ascoltare e leggere i bisogni anche senza la mediazione della lingua;
- utilizzare tutte le possibilità non verbali di comunicazione;

e

### **AREA DIDATTICO-EDUCATIVA**

- curare il sistema di atteggiamenti;
- attivare un programma interculturale che preveda l'esame di opere, usi e costumi del paese di provenienza, in tempi e modi adeguati;
- attivare percorsi per la conoscenza dell'ambiente anche dal punto di vista naturale;

- acquisire materiali, risorse e testi per facilitare l'apprendimento (predisposizione di glossari con parole-chiave, semplificazione delle consegne, uso di immagini e linguaggi non verbali, sottolineatura di concetti base);
- rendere disponibili per gli alunni neo-arrivati testo di italiano L2;
- concordare i percorsi da seguire e collaborare con gli insegnanti che effettuano attività di sostegno e recupero;
- operare affinché gli alunni stranieri che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana possano avere una valutazione almeno nelle materie meno legate alla lingua (matematica, informatica, arte e immagine, disegno tecnico, scienze motorie);
- per le materie che presentano maggiori difficoltà di carattere linguistico rendere possibile che siano affrontate per un quadrimestre fino a quando gli alunni non avranno raggiunto sufficiente competenza linguistica (in questo caso la valutazione sarà *non classificabile* con motivazione a verbale);
- e' possibile prevedere percorsi personalizzati che contemplino la possibilità di sostituire temporaneamente la frequenza di alcune discipline con attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico fuori dalla classe;
- considerare il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico parte integrante della valutazione di Italiano con verifiche orali o scritte, da svolgersi in classe, concordate tra il docente di italiano e quello del corso.

**Accoglienza:** rimozione degli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo.

**Curricolo:** definizione del curricolo nell'ambito delle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** del Ministero (1 marzo 2006).

**Piano di alfabetizzazione:** Intervento rivolto agli alunni stranieri:

- **Primo livello:** imparare l'italiano per comunicare, per gli alunni di recente provenienza (programmazione di percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere organizzati, in base alle risorse disponibili, in orario scolastico o extrascolastico, con possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi personalizzati anche in piccolo gruppo).
- **Secondo livello:** imparare in italiano per studiare e per essere cittadini attivi (testi semplificati e dizionari, attività di cooperative learning in classe).

Il piano prevede l'attivazione percorsi di supporto con la collaborazione dei servizi in base alle risorse disponibili.

**Formazione docenti:** intesa come formazione a un insegnamento educativo, che ha come compito di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di aiutarci a vivere

- privilegiando l'*apprendimento della lingua italiana* e prevedendo inoltre *tempi più lunghi* per il raggiungimento degli obiettivi
- valutando la lingua italiana attraverso i test di accertamento linguistico (valutazione certificativa QCER) predisposti dalla Commissione Intercultura
- valorizzando nelle altre discipline i minimi risultati raggiunti. L'effettiva partecipazione dell'alunno nelle discipline che richiedono una comprensione superiore della lingua italiana potrebbe avvenire per gradi;
- predisponendo strumenti differenziati (*strumenti compensativi e dispensativi*).

E' allo studio la predisposizione di una scheda di osservazione (valutazione formativa) del percorso dell'alunno da compilare periodicamente dal C. di C.

### **Interventi integrati**

- collaborazione con le amministrazioni locali e le associazioni per costruire percorsi comuni di formazione (servizi territoriali, bandi, concorsi).

### **Normativa di riferimento**

- C.M. 301 del 08.09.89: Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. 205 del 26.07.90: L'educazione interculturale
- L.40 del 06.03.98 (Turco-Napolitano) e D.L.vo 286/98: Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione..
- Art.45 del DPR 394/99 intitolato "Iscrizione scolastica"
- L.189 del 30.07.02 (Bossi-Fini) ha confermato le precedenti procedure di accoglienza
- L.R. (FVG) del 04.03.05 n.5: "Legge Regionale sull'immigrazione"
- C.M. n. del 24.02.06 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Documento ministeriale del 23.10.07 "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" redatto dall'Osservatorio Nazionale
- Circolari Ministeriali annuali su iscrizioni, valutazioni finali ed esami conclusivi dei cicli di studio